

ftNews

freetopnews

SKYHIGH

sabato, 05 marzo 2016



di *Cristina Roselli*

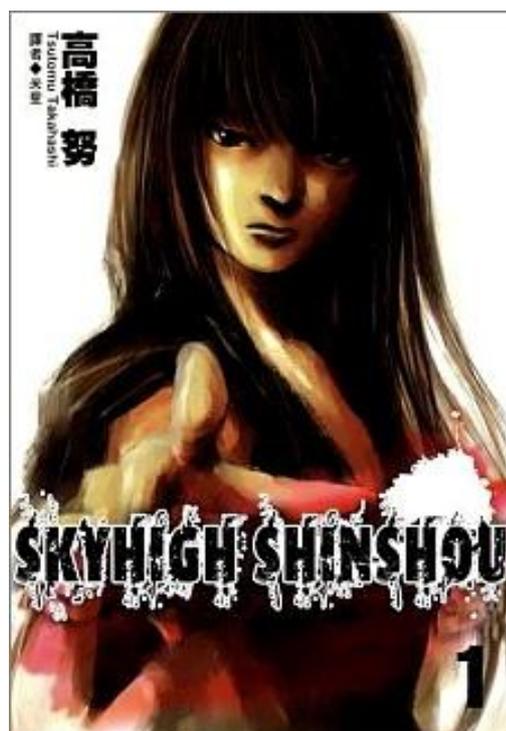
Il genere dei fumetti giapponesi chiamati comunemente manga, racchiude in sé molteplici categorie narrative che solitamente vengono indirizzate a specifici gruppi di appassionati, sebbene siano classificazioni del tutto indicative e utilizzate in genere solo per avere un'idea del tipo di lettura che si andrà ad affrontare.

Tra il variegato numero di generi il *seinen*, indirizzato particolarmente ad un pubblico adulto e maturo a seguito delle tematiche forti e spesso crude che vengono rappresentate, rimane comunque uno dei più apprezzati, sdoganando i manga dall'alone di passatempo puerile che sembra essere ancora impresso nell'idea stessa di fumetto.

Skyhigh di Tsutomu Takahashi (conosciuto in maniera maggiore per il poliziesco *Jiraishin* nonché per il bellissimo *Tetsuwan Girl*) rientra perfettamente nella categoria seinen grazie sia alle atmosfere cupe e gravide di tensione sia agli argomenti di forte impatto emotivo.

L'input narrativo sebbene molto semplice risulta estremamente efficace e permette di contemplare temi complessi quali la vita e la morte: quando le anime di coloro che sono deceduti in maniera violenta si risvegliano dinanzi alla *Porta del Rancore*, la custode *Izuko*, anima tormentata quanto e più di coloro che si trovano al suo cospetto, avvisa le anime di poter compiere una scelta tra tre diverse possibilità ossia ascendere direttamente al Paradiso e reincarnarsi, tornare nel mondo umano sotto forma di spettro e vagare senza meta oppure maledire una sola persona e causarne il decesso ma questa volontà vendicativa avrà il prezzo di un'eternità di infernale dannazione.

Ciò che colpisce in misura maggiore di questa opera, disegnata con un tratto pesante e graffiato nonché pieno di inchiostro quasi a voler sottolineare il peso delle scelte dei vari personaggi, è la capacità dell'autore di descrivere nelle brevissime storie che compongono i volumi la profonda disperazione che accompagna i vari protagonisti, strappati in modo violento alla propria esistenza e catapultati verso un mondo spirituale algido e distaccato, molto simile alla virgiliana temperanza della stessa *Izuko*.





Le storie che compongono i volumi (*Skyhigh* in primis unitamente ai due sequel *Skyhigh:Karma* e *Skyhigh:Shinsho*) affrontano nel dettaglio la psicologia delle anime le quali, prima di dichiarare la propria decisione alla custode, avranno dodici giorni per osservare il mondo umano e materiale che prosegue la propria corsa, a volte riuscendo anche ad intervenire e addivenendo di conseguenza ad una sofferta decisione rispetto alle tre opzioni presentate.

Ottimo prodotto che sarà apprezzato in particolare dai lettori che amano gli intrecci ad alto tasso emotivo e psicologico, accompagnati dalla mano elegante e fiera di un esperto mangaka nonché profondo conoscitore della natura umana.